

§ 4 - *La manomissione.*

a) *La liberazione immediata dello schiavo a titolo gratuito.*

Per la manomissione abbiamo ricordato a suo luogo che lo Statuto di Zara ne conteneva un unico accenno, in modo indiretto, quando prescriveva che i beni di un ex-schiavo morto senza eredi e senza testamento, dovessero passare in proprietà del suo ex-padrone o dei figli di questo. Mentre ciò potrebbe indurci a ritenere che la manomissione rappresentasse qualche cosa di eccezionale e di inconsueto, dagli atti rileviamo invece che essa era largamente praticata a Zara durante il '300, tanto che riscontriamo più contratti di manomissione di schiavi che non di compera di essi quali domestici. Questo fatto possiamo spiegarcelo, forse, considerando che poteva trattarsi di soggetti i cui antenati, in tempi più o meno lontani, erano divenuti schiavi delle famiglie che allora ne manomettevano i discendenti. Diciamo forse, perchè non risulta in alcun modo che le famiglie zaratine possedessero nel '300 molti schiavi o schiave. Anzi si può constatare che talvolta la manomissione avveniva contemporaneamente alla compera, dal che è palese che si cercava di contribuire alla sparizione della schiavitù; le buone intenzioni dei manomittenti venivano però frustrate dalla inesauribilità delle fonti dalle quali provenivano gli schiavi.

La manomissione si effettuava in tre maniere differenti :

- 1) liberazione immediata dello schiavo a titolo gratuito ;
- 2) liberazione differita dello schiavo, apparentemente a titolo gratuito, in realtà però rifacendosi sul suo salario, in quanto egli doveva servire per un certo numero d'anni senza aver diritto ad alcun compenso in denaro ;
- 3) liberazione immediata a titolo oneroso.

In qualunque modo avvenisse, la liberazione aveva sempre carattere assoluto : al manomesso non incombevano nè oneri pubblici verso la società, nè oneri privati verso il manomittente. Socialmente egli non si differenziava da quanti erano nati liberi; privatamente, non era tenuto ad alcuna prestazione verso il suo ex-padrone, nè poteva per nessuna ragione ridiventare schiavo.

Per la manomissione gratuita con effetto immediato c'è da osservare, che essa doveva trovare allora poca applicazione, perchè fra gli atti si trova un unico contratto di quella specie. Essa, dal punto di vista economico, rappresentava per il manomittente la rinuncia ad un valore patrimoniale e ciò spiega che prevalessero invece le altre due specie, nelle quali lo schiavo faceva una controprestazione, o in lavoro che si obbligava di compiere per un certo numero d'anni senza salario, oppure in moneta. Tuttavia ci si aspetterebbe di trovarla usata con una certa frequenza almeno quale manomissione testamentaria, come